

Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024

Relazione sulla gestione



SOMMARIO

<i>Il Bilancio di previsione 2024 - scostamenti rispetto alle previsioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Conto del Bilancio:</i>	<i>pag. 7</i>
<i>- La gestione di competenza</i>	<i>pag. 8</i>
<i>- La gestione dei residui – 2023 e precedenti</i>	<i>pag. 22</i>
<i>- La gestione di cassa</i>	<i>pag. 27</i>
<i>- Il Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 28</i>
<i>- Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione</i>	<i>pag. 30</i>
<i>Conto Economico e Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Allegati</i>	<i>pag. 49</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E LE SUE VARIAZIONI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

Una corretta analisi finanziaria della gestione dell'esercizio 2024 richiede, come punto di partenza, l'esame e l'esposizione degli scostamenti delle previsioni definitive, rispetto a quelle iniziali.

ENTRATA		SPESA	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	153.463.612,10	Spese correnti	316.072.824,21
Trasferimenti correnti	108.314.334,43	Spese in conto capitale	305.855.856,90
Entrate extratributarie	45.547.503,21	Spese per incremento attività finanziarie	3.295.227,60
Entrate in conto capitale	196.312.014,16	Rimborso prestiti	374.994,70
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.670,00	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00
Accensione prestiti	0,00	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.399.962,00
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	668.998.865,41
Entrate per conto terzi e partite di giro	43.399.962,00		
Fondo pluriennale vincolato	119.675.769,51		
Avanzo di amministrazione	0,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	668.998.865,41		

Nel corso dell'esercizio sono intervenute n. 7 deliberazioni di variazione di competenza consiliare, di cui n. 1 approvata dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio e successivamente ratificata dal Consiglio Comunale, che hanno inciso sugli stanziamenti complessivi le cui misure sono riassunte nella tabella seguente:

Deliberazione Commissaria Straordinaria n. 40 dell'11.06.2024	Deliberazione C.C. n. 70 del 12.08.2024	Deliberazione C.C. n. 106 del 01.10.2024	Deliberazione C.C. n.116 del 22.10.2024
2.916.440,63	38.887.583,33	8.789.186,94	3.279.590,20



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Deliberazione C.C. n. 117 del 04.11.2024 di ratifica della Deliberazione G.C. n.114 del 24.09.2024	Deliberazione C.C. n. 123 del 18.11.2024	Deliberazione C.C. n. 129 del 26.11.2024
1.002.107,98	12.806.210,35	12.115.786,98

Sempre nel corso dell'esercizio sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, adottate nel rispetto della ripartizione delle competenze in materia e introdotte dalle disposizioni sulla contabilità armonizzata che non modificano i saldi di bilancio. In particolare, sono state deliberate le seguenti variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n.108 dell'11.09.2024
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 152 del 15.10.2024
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 187 del 18.11.2024
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 237 del 18.12.2024

Sono state adottate n. 21 deliberazioni di variazione al piano esecutivo di gestione (parte contabile) ai sensi dell'art.175 D. Lgs. 267/2000, comma 5 bis., di cui n. 1 deliberazione della Commissaria Straordinaria e n. 20 deliberazioni della Giunta Comunale. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio poiché si concretizzano in meri storni a parità di missione e programma.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 5-quater del TUEL sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, di competenza dirigenziale, necessarie per l'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente (comma 5-quater, lett. c) per complessivi € 334.277,65 e per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (comma 5-quater, lett. e) per complessivi € 27.913.739,72:

Variazioni dirigenziali ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. c) e lett. e)	
Determinazione n. 4037 del 27/06/2024	13.000
Determinazione n. 4053 del 27/06/2024	241.328,49
Determinazione n. 6160 del 14/10/2024	19.949,16

Determinazione n. 6247 del 15/10/2024	60.000,00
Determinazione n. 4014 del 26/06/2024	108.584,32
Determinazione n. 6826 del 07/11/2024	250.000,00
Determinazione n. 6884 dell'11/11/2024	560,00
Determinazione n. 8648 del 31/12/2024	27.554.595,40

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 82 determinazioni di variazioni di bilancio interessanti il fondo pluriennale vincolato e variazioni di esigibilità degli stanziamenti di entrata e spesa, a motivo di variazione dei cronoprogrammi di spesa ed eventualmente d'entrata segnalati dai Responsabili dei Servizi e n. 53 variazioni compensative dei capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (ad esclusione, per la spesa corrente, del macroaggregato 04 - trasferimenti - e per la spesa in conto capitale, dei macroaggregati 03 - contributi agli investimenti - e 04 - trasferimenti in conto capitale; le variazioni interessanti detti macroaggregati sono, infatti, riservate alla competenza della Giunta), richieste ugualmente dai Responsabili dei Servizi. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio quando si è trattato di variazioni del Fondo pluriennale vincolato o di meri storni, mentre quando hanno riguardato variazioni contestuali di esigibilità di stanziamenti di entrata e spesa tra loro correlati hanno determinato una riduzione complessiva di € 98.825.133,05

Con riferimento agli scostamenti determinati dalle suddette variazioni, può essere effettuata un'analisi suddivisa per titoli di entrata e di spesa. Il quadro complessivo è il seguente:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	153.463.612,10	156.393.425,68	2.929.813,58
Trasferimenti correnti	108.314.334,43	115.237.314,08	6.922.979,65
Entrate extratributarie	45.547.503,21	46.878.739,43	1.331.236,22
Entrate in conto capitale	196.312.014,16	121.253.088,43	-75.058.925,73
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.670,00	718.083,94	1.567.586,06
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	43.399.962,00	71.313.701,72	27.913.739,72
Totale entrate	549.323.095,90	511.794.353,28	-37.528.742,62
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	0,00	59.780.469,19	59.780.469,19
<i>Utilizzo fondo pluriennale vincolato</i>	119.675.769,51	119.675.769,51	0,00
Totale Generale delle Entrate	668.998.865,41	691.250.591,98	22.251.726,57

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Spese correnti	316.072.824,21	345.939.249,75	29.866.425,54
Spese in conto capitale	305.855.856,90	269.985.373,21	-35.870.483,69
Spese per incremento di attività finanziarie	3.295.227,60	3.641.000,00	345.772,40
Rimborso prestiti	374.994,70	371.267,30	-3.727,40
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	43.399.962,00	71.313.701,72	27.913.739,72
Totale Generale delle Spese	668.998.865,41	691.250.591,98	22.251.726,57

Le previsioni di bilancio definitive evidenziano un risultato differenziale così composto:

A) Entrate correnti previste	€ 318.509.479,19
B) Avanzo destinato a spese correnti	€ 19.984.390,36
C) Entrate conto capitale destinate a spese correnti	€ 480.000,00
D) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 12.137.518,58
D= (A+B+C)	€ 351.111.388,13
E) Spese correnti (titolo 1, comprensivo del F.P.V., titolo 2.04 e titolo 4)	€ 346.350.517,05
Differenziale (D-E)	€ 4.760.871,08
Differenziale utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale	€ 2.237.955,02
Differenziale utilizzato per il saldo della parte finanziaria	€ 2.522.916,06

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		307.771.182,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	59.780.469,19		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.137.518,58				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	107.538.250,93				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	161.072.657,08	145.520.318,71	Titolo 1 Spese correnti	247.638.107,88	232.288.625,12
			fondo pluriennale vincolato	16.361.748,77	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	115.780.323,96	112.247.844,87			
Titolo 3 Entrate tributarie	47.253.033,63	39.636.584,08	Titolo 2 Spese c/capitale	70.263.011,93	73.020.560,26
			fondo pluriennale vincolato	105.732.374,90	
Titolo 4 Entrate c/capitale	52.688.552,75	38.744.857,24	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	3.611.100,72	3.611.100,72
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	718.083,94	718.083,94			
Totale entrate finali	377.512.651,36	336.867.688,84	Totale spese finali	443.606.344,20	308.920.286,10
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	344.994,70	344.994,70
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	62.311.212,53	61.515.484,29	Titolo 7 Spese c/terzi	62.311.212,53	61.034.239,85
Totale entrate dell'esercizio	439.823.863,89	398.383.173,13	Totale spese dell'esercizio	506.262.551,43	370.299.520,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	619.280.102,59	706.154.355,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	506.262.551,43	370.299.520,65
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	113.017.551,16	335.854.834,66
TOTALE A PAREGGIO	619.280.102,59	706.154.355,31	TOTALE A PAREGGIO	619.280.102,59	706.154.355,31



La gestione di competenza

La legge n. 145 /2018 ha introdotto per gli enti locali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D. Lgs.118/11. Contestualmente, dallo stesso anno, sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio - pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo - dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

I nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto *"l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza"* (Corte dei Conti Sez. Aut., delibera 19/2019).

Il prospetto successivo riporta nella prima parte il saldo W1 (risultato di competenza) già evidenziato nella precedente tabella, valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati il saldo W2 (equilibrio di bilancio) e il saldo W3 (equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio. Fino al Rendiconto 2024 è obbligatorio, ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, che il saldo di competenza W1 (equilibrio finale) sia positivo mentre è sufficiente che il saldo W2 (equilibrio di bilancio) mostri un trend migliorativo. L'equilibrio complessivo (W3) ha, invece, la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato d'amministrazione. Dal 2025, secondo quanto disposto dal comma 785 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), l'Ente sarà considerato in equilibrio in presenza di un risultato non negativo sia del saldo W1 (risultato di competenza) che del saldo W2 (equilibrio di bilancio).

Come si può vedere dalla tabella, il risultato della gestione di competenza complessivo (W1) è positivo ed è pari a € 113.017.551,16. Anche gli altri saldi risultano positivi e sono pari rispettivamente a € 24.352.780,59 e a € 7.233.411,18.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.137.518,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	324.106.014,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	247.638.107,88
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16.361.748,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	344.994,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		71.898.681,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	19.984.390,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.418.447,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		90.464.624,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	43.142.531,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	34.921.790,80
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.400.303,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	17.119.369,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-4.719.066,29

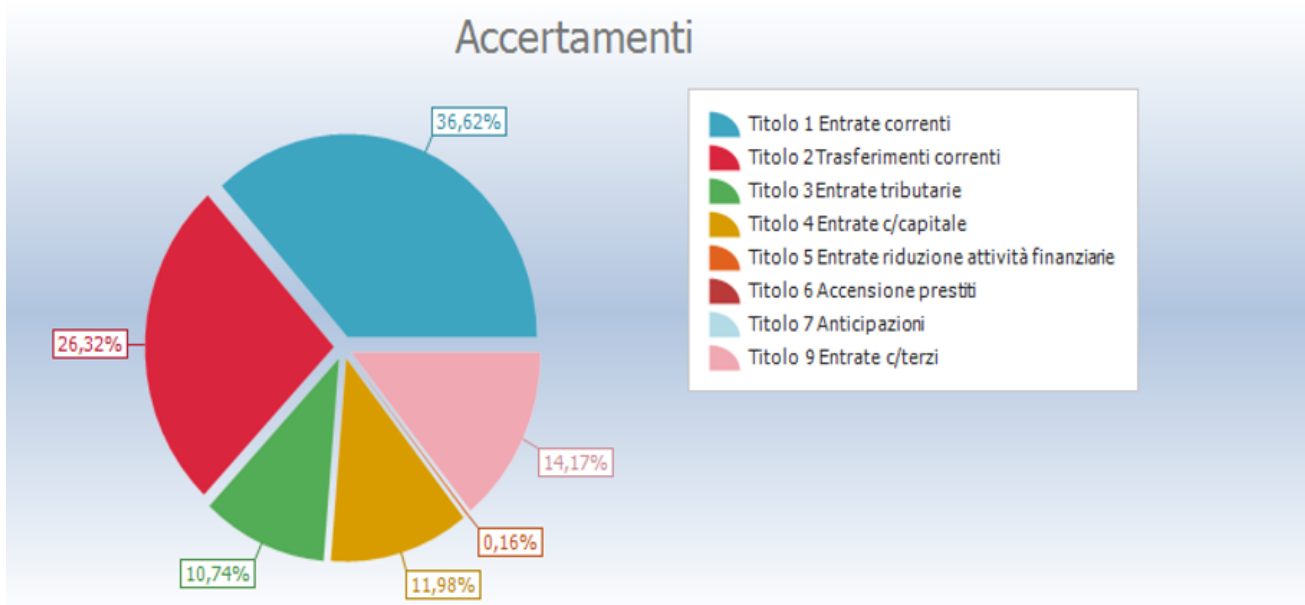
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	39.450.306,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	107.538.250,93
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	53.406.636,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	718.083,94
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.418.447,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	70.263.011,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	105.732.374,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	370.135,94
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		24.730.034,68
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.600.448,77
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.129.585,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		14.129.585,91
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	345.772,40
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	718.083,94
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.240.964,78
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		113.017.551,16
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	43.142.531,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	45.522.239,57
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		24.352.780,59
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	17.119.369,41
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.233.411,18
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		90.464.624,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	19.984.390,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	43.142.531,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	17.119.369,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	34.921.790,80
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-24.703.456,65

Un'analisi dettagliata degli scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Tipologia	Somme stanziare	Accertamenti		Scostamento
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.393.425,68	161.072.657,08	102,99	4.679.231,40
2. Trasferimenti correnti	115.237.314,08	115.780.323,96	100,47	543.009,88
3. Entrate extratributarie	46.878.739,43	47.253.033,63	100,80	374.294,20
4. Entrate in conto capitale	121.253.088,43	52.688.552,75	43,45	-68.564.535,68
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	718.083,94	718.083,94	100,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	71.313.701,72	62.311.212,53	87,38	-9.002.489,19
Totale entrate	511.794.353,28	439.823.863,89	85,94	-71.970.489,39
Fondo pluriennale vincolato	119.675.769,51			
Avanzo di amministrazione applicato	59.780.469,19			
	691.250.591,98			

La distribuzione degli accertamenti tra i diversi titoli delle entrate è rappresentata nel seguente grafico:





Con riguardo alle **entrate correnti**, complessivamente considerate, si evidenzia uno scostamento positivo di € 5.596.535,48 che deriva dalle maggiori entrate registrate nelle entrate extratributarie, nei trasferimenti correnti e nelle entrate extratributarie. L'analisi di dettaglio evidenzia quanto segue:

Con riguardo alle entrate tributarie si è rilevato un maggiore accertamento rispetto alle previsioni di € 4.679.231,40, dovuto principalmente alla differenza tra maggiori accertamenti pari a € 924.569,30 per IMU ordinaria, € 573.982,50 per IMU ordinaria anni pregressi, € 1.668.370,67 per l'attività di verifica effettuata sui versamenti IMU e TASI anni pregressi, € 1.635.510,56 per TARI conguagli extra conferimento frazione secco e TARI anni pregressi, € 1.122.193,89 per Addizionale IRPEF, € 307.550,28 per Imposta di soggiorno, € 6.229,83 per INVIM e ICIAP anni pregressi e minori accertamenti per € 1.206.323,17 per TARI ruoli suppletivi, € 278.234,79, relativi a TARI ordinaria e € 74.617,67 per tributi minori.

Con riferimento alle entrate derivanti da trasferimenti correnti il valore dello scostamento positivo pari a € 543.009,88 rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti per € 10.849.585,63 e minori entrate per € 10.306.575,75. I maggiori accertamenti si sono registrati per € 1.075.137,07 nelle entrate da trasferimenti correnti non aventi specifica destinazione e per € 9.774.448,56 nell'ambito delle entrate a specifica destinazione, questi ultimi, in conseguenza, soprattutto, dell'avvenuta assegnazione nell'ultima parte dell'anno che non ha consentito di effettuare le variazioni di bilancio (i maggiori trasferimenti rispetto alle previsioni sono confluiti nell'avanzo vincolato da trasferimenti).

È opportuno esaminare gli scostamenti negativi distinguendo tra trasferimenti correnti a specifica destinazione e gli altri trasferimenti. Tale distinzione assume particolare importanza con riguardo al rispetto degli equilibri. Infatti, le entrate a destinazione vincolata che non sono state accertate non hanno determinato alcun impegno di spesa, né con imputazione all'esercizio 2024, né con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di entrate da trasferimenti correnti che non si sono concretizzate in accertamenti sono rappresentate per la totalità da trasferimenti vincolati (- € 9.509.019,92 pari al 35,22% delle previsioni assestate). Tali scostamenti hanno riguardato principalmente i trasferimenti regionali per le politiche sociali (€ 1.935.065,47) e i trasferimenti PNRR, PN Metro Plus e CTE (€ 5.839.702,21). In questi ultimi casi lo scostamento deriva dalle reimputazioni agli esercizi successivi degli accertamenti e contestualmente degli impegni a seguito delle variazioni di cronoprogramma degli interventi finanziati.

Relativamente alle entrate extratributarie il relativo scostamento rispetto agli stanziamenti iniziali ha fatto emergere, complessivamente maggiori entrate per € 374.294,20, ripartite tra varie voci. Tale valore rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti per € 4.372.142,45 tra i quali in gran parte relativi alle ammende ex art. 208 del Codice della strada per € 1.205.624,13, al canone unico patrimoniale e Cosap anni precedenti per € 787.109,5, 9, a altri canoni di concessione e locazioni di beni immobili per € 605.980,97, a interessi attivi per € 373.385,56 e a proventi di contributi CONAI per € 168.965,85 e minori entrate per € 3.997.848,25 riguardanti diverse voci tra le quali:

- corrispettivo dovuto dal concessionario del servizio di distribuzione del gas per € 1.500.000,00. Per tale entrata nel bilancio di previsione è stato disposto un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per una percentuale pari al 100%;
- proventi cimiteriali per € 578.052,76, entrate da vendita di servizi (mensa scolastica, rette di ricovero, impianti sportivi) per € 406.325,52 e ammende per infrazioni ex art. 142 (Autovelox) per € 234.363,64.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia la realizzabilità delle entrate correnti nel periodo 2018-2024

Entrate correnti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie	103,46%	103,26%	105,87%	103,49%	101,81%	101,79	102,99
Trasferimenti correnti	90,35%	97,55%	102,79%	95,60%	91,81%	91,86	100,47
Entrate extratributarie	92,05%	98,71%	95,60%	97,62%	91,26%	94,72	100,80

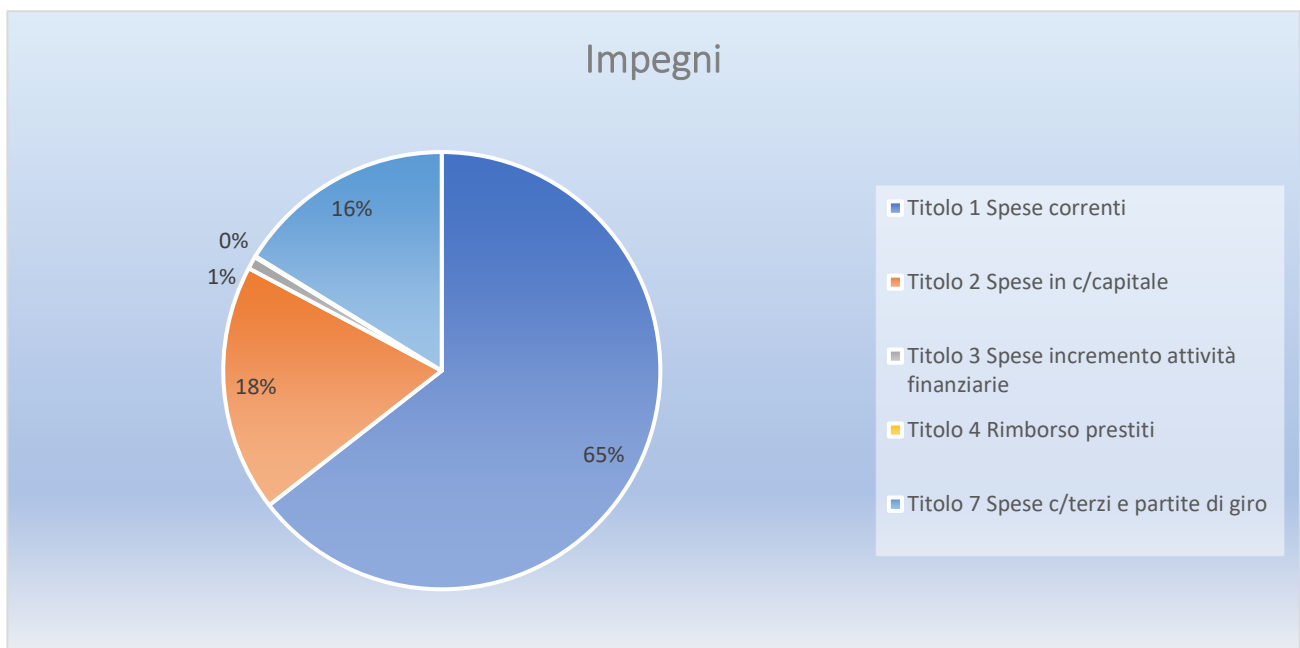
Con riferimento alle **spese**, un'analisi dettagliata degli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Titoli	Stanziamiento	Impegni	%	Scostamento
1. Spese correnti <i>fondo pluriennale vincolato</i>	345.939.249,75	247.638.107,88 <i>16.361.748,77</i>	76,31	-81.939.393,10
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	269.985.373,21	70.263.011,93 <i>105.732.374,90</i>	65,19	-93.989.986,38
3. Spese per incremento attività finanziarie	3.641.000,00	3.611.100,72	99,18	-29.899,28
4. Rimborso Prestiti	371.267,30	344.994,70	92,92	-26.272,60
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	71.313.701,72	62.311.212,53	87,38	-9.002.489,19
Totale Fondo pluriennale vincolato	691.250.591,98	384.168.427,76 <i>122.094.123,67</i>	73,24	-184.988.040,55

Con riguardo alle spese correnti e alle spese in conto capitale, la tabella evidenzia gli stanziamenti che non potevano essere oggetto di impegno sul 2024 in quanto costituivano risorse che, sulla base dei

cronoprogrammi, andavano impegnate con imputazione agli anni successivi al 2024. Lo scostamento viene calcolato tenendo conto, pertanto, anche degli impegni imputati agli esercizi successivi il cui importo complessivo, corrispondente al Fondo pluriennale vincolato, è pari a € 122.094.123,67.

La distribuzione degli impegni tra i diversi titoli della spesa è rappresentata dal seguente grafico:



Con riferimento alle **spese correnti**, la differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate (pari a € 81.939.393,10) è innanzitutto spiegabile per il 53,12% dalla presenza di stanziamenti di spese correnti che per loro natura non possono essere impegnate (€ 43.529.525,35): si tratta in particolare dello stanziamento riguardante il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità dell'importo di € 39.975.502,32, del Fondo di riserva risultante a fine esercizio (€ 386.994,35), dell'accantonamento per incrementi C.C.N.L. per € 1.468.000,00, dell'accantonamento per Fondo passività potenziali per € 942.281,98, del Fondo rischi contenziosi per € 749.351,80 e, infine, del Fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 7.394,90). L'11,60% è spiegabile sulla base dei mancati accertamenti di entrate correnti derivanti da trasferimenti a specifica destinazione.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia il grado di attendibilità delle spese correnti stanziare nel bilancio nel periodo 2018-2024. Le percentuali riportate, ai fini del corretto giudizio sulla realizzabilità della spesa, sono state calcolate rapportando gli impegni e il FPV di spesa al totale degli stanziamenti al netto della Missione 20, in quanto contenente somme che per definizione non possono essere impegnate:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Spese correnti	92,59%	88,94%	89,65%	90,83%	87,56%	87,76	87,30%

La tabella seguente contiene le informazioni in ordine alla "distribuzione" degli impegni per spesa corrente tra le differenti Missioni di Bilancio, evidenziando gli stanziamenti, gli impegni sulla competenza 2024 e la percentuale di distribuzione del totale tra le Missioni. Le ultime colonne evidenziano, lo scostamento tra impegni e stanziamenti assestati per ciascuna Missione.

Missione	Stanziamenti	Ripartizione stanziamenti tra missioni	Impegni	Differenza Impegnato (compreso FPV) / stanziamenti	% scostamento
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione FPV	52.122.092,14	15,07%	45.702.514,15 <i>1.541.096,27</i>	-4.878.481,72	9,36
02 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza FPV	15.081.408,26	4,36%	14.192.681,08 <i>279.115,29</i>	-609.611,89	4,04
04 – Istruzione e diritto allo studio FPV	18.937.556,93	5,47%	16.322.086,07 <i>1.211.212,99</i>	-1.404.257,87	7,42
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali FPV	11.665.996,64	3,37%	10.320.290,12 <i>235.215,40</i>	-1.110.491,12	9,52
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero FPV	6.165.760,25	1,78%	4.538.498,63 <i>662.895,61</i>	-964.366,01	15,64
07 – Turismo FPV	1.614.593,15	0,47%	1.490.980,58 <i>2.615,64</i>	-120.996,93	7,49
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa FPV	2.067.831,03	0,60%	1.634.343,35 <i>351.911,15</i>	-81.576,53	3,95
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente FPV	65.431.788,19	18,91%	63.968.892,48 <i>605.481,22</i>	-857.414,49	1,31
10 – Trasporti e diritto alla mobilità FPV	10.926.432,66	3,16%	9.326.215,77 <i>1.081.450,29</i>	-518.766,60	4,75
11 – Soccorso civile FPV	2.680.859,21	0,77%	2.306.971,96 <i>117.331,26</i>	-256.555,99	9,57
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia FPV	99.884.487,32	28,87%	65.772.682,91 <i>10.103.288,57</i>	-24.008.515,84	24,04
13 – Tutela della salute FPV	1.521.723,49	0,44%	1.461.309,38 <i>3.826,44</i>	-56.587,67	3,72

14 - Sviluppo economico e competitività <i>FPV</i>	11.861.568,67	3,43%	8.333.676,97 <i>124.119,32</i>	-3.403.772,38	28,70
15 - Politiche del lavoro e formazione professionale <i>FPV</i>	297.462,04	0,09%	171.673,52 <i>4.252,20</i>	-121.536,32	40,86
17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	497.112,48	0,14%	442.277,10 <i>37.937,12</i>	-16.898,26	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	43.529.525,35	12,58%	-----	- 43.529.525,35	100,00
50 - Debito pubblico	1.653.051,94	0,48%	1.653.013,81	-38,13	0,00
TOTALI <i>FPV</i>	345.939.249,75		247.638.107,88 <i>16.361.748,77</i>	-81.939.393,10	23,69

In corrispondenza della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" non è indicato alcun importo in quanto gli stanziamenti non sono impegnabili.

Gli scostamenti più significativi sono in parte dovuti al mancato concretizzarsi delle entrate a specifica destinazione attraverso le quali detti stanziamenti erano finanziati. Gli importi dei mancati accertamenti rispetto alle previsioni, come già evidenziato all'inizio della presente sezione, sono quantificati in circa 9,5 milioni di euro.

Anche nell'esercizio 2024 come nei precedenti, soprattutto con riguardo alle Missioni finanziate con entrate a specifica destinazione, tra le cause che determinano uno scostamento tra stanziamento ed impegni vi è quella che discende dal fatto che frequentemente i finanziamenti vengono comunicati dall'Ente concedente solo alla fine dell'anno, quando cioè non si ha più il tempo di poter avviare impegni di spesa, intesi come vera obbligazione giuridicamente perfezionata. In passato, con il precedente sistema contabile, dette entrate, seppure accertate a fine anno, legittimavano l'assunzione di "impegni contabili" e potevano essere conservati come residui, andando così a ridurre notevolmente lo scostamento tra stanziamenti ed impegni.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la medesima elaborazione con riferimento alla ripartizione delle spese correnti tra i Macroaggregati:

Spesa corrente - Macroaggregati	Stanziamenti	Ripartizione % stanziamenti tra Macroaggregati	Impegni
Redditi da lavoro dipendente <i>FPV</i>	54.076.649,23	15,63%	48.760.599,03 <i>2.712.833,90</i>
Imposte e tasse a carico dell'ente <i>FPV</i>	3.628.275,12	1,05%	3.360.776,31 <i>30.559,89</i>
Acquisto di beni e servizi <i>FPV</i>	167.504.956,24	48,42%	144.547.840,11 <i>5.222.779,91</i>
Trasferimenti correnti <i>FPV</i>	66.996.508,80	19,37%	41.756.025,27 <i>8.395.575,07</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Interessi passivi	2.130.711,65	0,62%	2.119.587,54
Rimborsi e poste correttive di entrata	3.759.434,70	1,09%	3.320.408,42
Altre spese correnti	4.313.188,66	1,25%	3.772.871,20
	302.409.724,40		247.638.107,88
Fondi e accantonamenti	43.529.525,35	12,58%	---
TOTALE	345.939.249,75	100,00%	247.638.107,88 <i>16.361.748,77</i>
FPV			

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate ed uscite di cassa costituiscono i residui di nuova formazione che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2024. La tabella seguente fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2024 rimasti ancora da riscuotere o da pagare (nel concetto dato dalle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici, cioè di obbligazioni attive e passive perfezionate e "scadute" al 31.12):

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	Residui di nuova formazione
Entrate tributarie	161.072.657,08	111.127.772,98	49.944.884,10
Entrate da trasferimenti correnti	115.780.323,96	93.468.680,02	22.311.643,94
Entrate extratributarie	47.253.033,63	28.543.755,31	18.709.278,32
Entrate in conto capitale	52.688.552,75	16.283.613,95	36.404.938,80
Entrate da riduzione di attività finanziarie	718.083,94	718.083,94	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	62.311.212,53	60.644.900,81	1.666.311,72
Totale entrate	439.823.863,89	310.786.807,01	129.037.056,88
Spese	Impegni	Pagamenti	Residui di nuova formazione
Spese correnti	247.638.107,88	185.611.210,54	62.026.897,34
Spese in conto capitale	70.263.011,93	60.260.399,46	10.002.612,47
Spese per incremento di attività finanziarie	3.611.100,72	3.611.100,72	0,00
Spese per rimborso di prestiti	344.994,70	344.994,70	0,00

Spese per servizio in conto terzi	62.311.212,53	55.471.713,92	6.839.498,61
Totale spese	384.168.427,76	305.299.419,34	78.869.008,42

Questa tabella consente di ricavare il cosiddetto indice del **“grado di formazione dei residui”**. Si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell’anno che non si è tradotta in effettive entrate o uscite di cassa, nonostante si debba trattare di obbligazioni “scadute”, e che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento. Ebbene, nel corso del 2024, tale indice si è attestato, per i residui attivi nel loro complesso, al 29,34% mentre con riguardo al grado di formazione dei residui passivi, la sua misura nel 2024 è stata pari al 20,52%. Il calcolo di tali indici è il seguente:

1) *Grado di formazione dei Residui attivi* = $\frac{\text{Accertamenti} - \text{Riscossioni}}{\text{Accertamenti}} \times 100 = \frac{439.823.863,89 - 310.786.807,01}{439.823.863,89} \times 100 = 29,34\%$

Accertamenti 439.823.863,89

2) *Grado di formazione dei Residui passivi* = $\frac{\text{Impegni} - \text{Pagamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 = \frac{384.168.427,76 - 305.299.419,34}{384.168.427,76} \times 100 = 20,52\%$

Impegni 384.168.427,76

Da un confronto con i medesimi indici calcolati in occasione del Rendiconto 2023 emerge un miglioramento dell’indice di formazione dei residui attivi in quanto si riduce di 4,81 punti; ciò denota un miglioramento della capacità di riscossione dell’ente. Con riguardo alle spese l’indicatore si attesta sullo stesso livello registrato nel 2023.

Gli accertamenti delle entrate tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2024 nella misura del 68,99% (3,94 punti percentuali in più rispetto al 2023).

Considerando le principali entrate del titolo 1, si può esporre l’andamento delle riscossioni al 31.12.2024 nella seguente tabella:

Imposta	Accertamento al 31.12.2024	Riscossione al 31.12.2024	% Riscossione
IMU	43.048.551,80	42.782.910,34	99,38%
IMU anni pregressi	17.572.692,54	800.472,32	4,56%
TASI anni pregressi	1.235.678,13	84.281,61	6,82%
Imposta di soggiorno	1.607.550,28	1.365.837,91	84,96%
Addizionale comunale IRPEF	19.602.193,89	19.602.057,19	100%
TARI	55.073.525,94	25.668.668,06	46,61%
TARI anni pregressi	1.194.703,66	497.574,01	41,64%
Quota Fondo solidarietà entrata	21.681.880,76	20.270.123,52	93,48%

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, l'entrata per la quale si registra una percentuale molto bassa in ordine alle riscossioni è quella inerente all'IMU e alla TASI anni pregressi. Il dato risente del fatto che gli accertamenti sono contabilizzati al termine dell'esercizio in conseguenza dell'emissione degli avvisi a fine anno e gli incassi si registrano nell'esercizio successivo in conto residui. Si rileva, comunque, che dette entrate sono accantonate nel risultato di amministrazione attraverso il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura del 91,16% per l'IMU e dell'87,42 per la TASI. Invece, la percentuale di riscossione delle altre principali entrate tributarie è particolarmente elevata per le entrate che vengono "accertate per cassa" (IMU, Imposta di soggiorno e Addizionale all'IRPEF). Con riferimento all'IMU ordinaria la parte residua è stata incassata nel mese di gennaio 2025. Con riguardo alla TARI i dati riportati confermano che l'andamento delle riscossioni è in linea con la disciplina regolamentare dettata per tale tributo; infatti, il regolamento tributario prevede il pagamento in quattro rate, delle quali due rate scadenti nell'esercizio successivo.

Gli accertamenti delle entrate extra - tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2024 nella misura del 60,41% (1,47 punti percentuali in più rispetto al 2023).

Considerando le tipologie di entrate extra-tributarie, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2024 nella seguente tabella:

Titolo 3 Tipologie di entrate extra-tributarie	Accertamento al 31.12.2024	riscossione al 31.12.2024	% Riscossioni al 31/12/2024
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.839.344,13	16.912.305,59	68,09 %
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.937.473,84	3.793.727,75	29,32 %
300 - Interessi attivi	3.021.655,64	2.815.153,83	93,17 %
400 - Altre entrate da redditi da capitale	20.244,48	20.244,48	100%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.434.315,54	5.002.323,66	77,74%
Totale	47.253.033,63	28.543.755,31	60,41%

Si conferma quanto evidenziato nei precedenti rendiconti in relazione alla tipologia di entrate che presenta la percentuale più basse di riscossione. Si tratta della tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", costituita per la maggior parte dalle sanzioni per violazione al codice della strada. In corrispondenza dell'importo rimasto da riscuotere risulta l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione del quale si forniranno maggiori informazioni nel paragrafo riguardante il "risultato di amministrazione".



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

La percentuale di pagamenti sugli impegni di spese correnti è stata del 78,03% al 31.12.2024. L'analisi per macroaggregato di spesa è riportata nella seguente tabella:

Spesa corrente - Macroaggregati	Impegni al 31.12.2024	Pagamenti al 31.12.2024	% Pagamenti al 31/12/2024
Redditi da lavoro dipendente	48.760.599,03	45.192.355,43	92,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.360.776,31	2.908.211,38	86,53
Acquisto di beni e servizi	144.547.840,11	103.818.722,24	71,82%
Trasferimenti correnti	41.756.025,27	25.284.449,72	60,55%
Interessi passivi	2.119.587,54	2.111.582,94	99,62%
Rimborsi e poste correttive di entrate	3.320.408,42	2.659.235,24	80,09%
Altre spese correnti	3.772.841,20	3.636.653,59	96,39%
Totale	247.638.107,88	185.611.210,54	74,95%

La gestione dei residui - 2023 e precedenti

Con la contabilità armonizzata la gestione dei residui si è notevolmente ridimensionata. Infatti, se precedentemente potevano essere mantenuti come "residui" gli accertamenti e gli impegni corrispondenti all'intero importo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate per la quota relativa alla parte non interessata da movimentazioni di cassa, la contabilità armonizzata qualifica come residui soltanto quelli correlati ad obbligazioni perfezionate e scadute. L'elemento principale che distingue ciò che prima poteva essere considerato residuo e ciò che, invece, non può essere più considerato tale, è rappresentato appunto dalla "scadenza". Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, precisa che "la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile" ed evidenzia come non possano esserci dubbi sulla "coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito".

In adempimento a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 126/2014 al D.lgs. 118/2011, e dal punto 9.1 principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Tale operazione, per ciò che concerne la gestione dei residui, si è concretizzata nel riesame degli stessi al fine verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

L'operazione di riaccertamento, effettuata dai singoli Responsabili dei Servizi, è stata successivamente fatta propria dalla Giunta Comunale che ha adottato la deliberazione n. n.70 del 24.04.2025. Tale operazione ha portato alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 28.264.272,48 e di residui passivi per un importo complessivo di € 13.284.235,40. La tabella che segue evidenzia l'andamento della gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti.

Andamento gestione residui attivi 2023 e precedenti								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12/2024	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	154.279.274,27	-	13.383.956,70	-13.270.674,85	141.008.599,42	34.392.545,73	106.616.053,69	
2 Trasferimenti correnti	42.109.388,40	20.841,53	1.448.902,88	-1.428.061,35	40.681.327,05	18.779.164,85	21.902.162,20	
3 Entrate extratributarie	84.989.267,92	1.519.973,97	2.142.222,21	-622.248,24	84.367.019,68	11.092.828,77	73.274.190,91	
4 Entrate in conto capitale	79.239.830,09	13.040,83	12.776.790,09	-12.763.749,26	66.476.080,83	22.461.243,29	44.014.837,54	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.575.828,09	0,00	179.538,78	-179.538,78	4.396.289,31	870.583,48	3.525.705,83	
Totale	365.193.588,77	1.667.138,18	29.931.410,66	-28.264.272,48	336.929.316,29	87.596.366,12	249.332.950,17	

Per ciò che concerne la **cancellazione dei residui attivi**, l'importo sopra riportato di € € 28.264.272,48 rappresenta la somma algebrica tra le cancellazioni effettuate e gli incrementi in conto residui: infatti, mentre per quanto attiene ai residui passivi le operazioni possono condurre solo ad una riduzione, per i crediti invece le operazioni possono condurre ad un incremento qualora si rilevi una maggiore posizione di credito. Di fatto, l'importo dei residui attivi cancellati è stato pari a € 29.931.410,66 e l'importo dei residui attivi incrementati è stato pari a € 1.667.138,18. Una parte dei residui attivi cancellati, pari a € 1.463.520,62 è rappresentata da quelli che sono stati stralciati dal conto del bilancio per essere mantenuti solo nello Stato Patrimoniale, in relazione alla loro dubbia e difficile esazione. Detti crediti cancellati sono così ripartiti:

Titolo	Rettifiche in diminuzione	di cui cancellazioni definitive	Stralci dal conto del bilancio e conservazione nel solo stato patrimoniale
Entrate tributarie	13.383.956,70	13.383.956,70 <i>principalmente per:</i> 1)rateizzazioni 1)discarichi 2)annullamento avvisi di accertamento 3)definizioni giudiziali.	0,00
Trasferimenti correnti	1.448.902,88	1.448.902,88 <i>principalmente per: minori entrate da trasferimento a seguito di approvazione rendiconti</i>	0,00
Entrate extratributarie	2.142.222,21	1.153.079,90	989.142,31
Entrate in conto capitale	12.776.790,09	12.302.411,78 <i>principalmente per adeguamento alla spesa</i>	474.378,31
Entrate per conto terzi e partite di giro	179.538,78		0,00
Totale	29.931.410,66	28.860.763,82	1.463.520,62

Complessivamente, tenuto conto degli stralci disposti con i Rendiconti precedenti, i crediti mantenuti nel solo Stato Patrimoniale, al 31/12/2024, sono pari a complessivi € 96.280.676,97 ed attengono per il 52,03% ai crediti extratributari, per il 47,31% ai crediti tributari e per 0,66% alle altre entrate.

Detti crediti, nel corso dell'esercizio 2024 hanno subito la seguente evoluzione:

	Valore al 01/01/2024	Riscosso nel 2024	Rettifiche		Valore al 31/12/2024
			Cancellazioni	Nuovi inserimenti	
Crediti stralciati e conservati nel solo Stato Patrimoniale	100.604.062,08	1.438.864,29	4.348.041,44	1.463.520,62	96.280.676,97

L'elenco dettagliato dei residui attivi cancellati è allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 24.04.2025 avente ad oggetto "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2024 al bilancio di previsione 2024-2025-2026 e variazione al bilancio di previsione 2025- 2026- 2027, annualità 2025 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato".

Con riferimento ai residui conservati si osserva che per gli stessi sono state fatte le opportune valutazioni in ordine alla esigibilità del credito provvedendo ai conseguenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, in relazione al quale si rinvia a quanto detto più avanti nella presente relazione, nello specifico paragrafo della sezione "Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione".

In relazione ai residui attivi conservati al 31/12/2024 e provenienti dalla gestione residui può essere svolta un'analisi per "anzianità" riportata nella tabella seguente:

Anzianità dei residui attivi							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.808.772,27	13.763.784,10	14.411.716,88	21.516.757,32	28.115.023,12	106.616.053,69
2	Trasferimenti correnti	1.453.572,87	552.427,79	623.667,19	6.236.363,56	13.036.130,79	21.902.162,20
3	Entrate extratributarie	36.054.994,45	5.619.988,38	9.856.023,44	10.285.011,63	11.458.173,01	73.274.190,91
4	Entrate in conto capitale	17.813.874,28	625.677,21	1.385.817,32	5.173.170,88	19.016.297,85	44.014.837,54
6	Entrate per conto terzi e partite di giro	890.635,72	444.098,19	550.106,78	790.342,78	850.522,36	3.525.705,83
Totale		85.021.849,59	21.005.975,67	26.827.331,61	44.001.646,17	72.476.147,13	249.332.950,17

Anche con riguardo ai **residui passivi**, oltre alle cancellazioni derivanti da economie di spesa o da insussistenze dei debiti, hanno inciso le cancellazioni rese necessarie in quanto la relativa spesa deve essere riscritta sulla competenza del bilancio 2025 o degli esercizi successivi, in coerenza con la scadenza dell'obbligazione. Qualora, infatti, si trovino tra i residui impegni che avrebbero dovuto invece essere reimputati, gli stessi devono necessariamente essere cancellati e la corrispondente quota di avanzo di amministrazione costituirà la copertura per la riscrittura in bilancio delle relative spese tra gli impegni della competenza. Per tali motivazioni detta quota di avanzo deve considerarsi quota vincolata.

L'elenco dettagliato dei residui passivi cancellati è allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 24.04.2025 avente ad oggetto "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2024 al bilancio di previsione 2024-2025-2026 e variazione al bilancio di previsione 2025- 2026- 2027, annualità 2025 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato".

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui passivi:

Andamento gestione residui passivi 2023 e precedenti							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12/2024
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	84.021.949,13	0,00	10.648.763,55	-10.648.763,55	73.373.185,58	46.677.414,58	26.695.771,00
2 Spese in conto capitale	22.152.650,83	0,00	2.425.885,27	-2.425.885,27	19.726.765,56	12.760.160,80	6.966.604,76
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.102.046,32	0,00	209.586,58	-209.586,58	9.892.459,74	5.562.525,93	4.329.933,81
Totale	116.276.646,28	0,00	13.284.235,40	-13.284.235,40	102.992.410,88	65.000.101,31	37.992.309,57

Come emerge dall'analisi della tabella sopra riportata, la maggior parte delle cancellazioni si riferisce alle spese correnti. Già in occasione dei precedenti Rendiconti, successivi all'attivazione della contabilità armonizzata, emergevano sempre una massa di residui passivi di parte corrente elevata; alla luce di tale situazione i Servizi responsabili della spesa sono stati sollecitati ad attivare un più attento controllo di dette voci. L'analisi ha fatto, così emergere, l'effettiva presenza di impegni residui che costituivano economie di spese. Si riporta, di seguito la tabella che evidenzia la ripartizione delle cancellazioni del titolo I "spesa corrente" per macroaggregato di spesa:

Macroaggregati di spesa corrente	Cancellazioni definitive
01. Redditi da lavoro dipendente	668.014,78
02. Imposte e tasse	45.014,86
03. Acquisto di beni e servizi	5.648.247,80
04. Trasferimenti correnti	4.194.769,81
07. Interessi passivi	91,31
09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.134,61
10. altre spese correnti	91.490,38
Totale	10.648.763,55

Le cancellazioni più rilevanti hanno interessato il Macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" (riguardano principalmente economie su impegni riguardanti i servizi sociali per € 1.552.874,49, impegni relativi a servizi per la pubblica istruzione per complessivi €1.399.829,22 e impegni riguardanti utenze elettriche e acquisti beni di consumo per complessivi € 1.005.674,94) e il Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti" riguardanti



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

prevalentemente economie sui trasferimenti relativi ai Servizi Sociali per € 3.386.858,03 e alla Pubblica Istruzione per € 362.110,07. Tali somme confluiscono nell'avanzo vincolato.

Anche per i residui passivi può essere effettuata l'analisi dell'anzianità di quelli conservati e provenienti dalla "gestione dei residui":

Anzianità dei residui passivi						
Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1 Spese correnti	4.826.041,73	2.842.734,20	4.700.009,56	7.554.107,69	6.772.877,82	26.695.771,00
2 Spese in conto capitale	799.121,64	586.143,22	222.623,03	1.328.786,56	4.029.930,31	6.966.604,76
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.348.555,90	464.205,36	595.271,91	958.144,67	963.755,97	4.329.933,81
Totale	6.973.719,27	3.893.082,78	5.517.904,50	9.841.038,92	11.766.564,10	37.992.309,57

I residui più "anziani" si riferiscono alle spese correnti e riguardano per il 49,38% servizi di igiene urbana e il 33,68% trovano collocazione nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

La gestione di cassa

Come previsto dalla contabilità armonizzata il bilancio di previsione è redatto anche in termini di cassa e non solo di competenza e dalla sua funzione autorizzatoria discende che, così come gli stanziamenti di competenza costituiscono limite agli impegni di spesa, gli stanziamenti di cassa costituiscono limite ai pagamenti (eccezion fatta per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria).

La "gestione" degli stanziamenti di cassa ha richiesto la deliberazione, da parte della Giunta Comunale, di n.4 variazioni, resesi necessarie per adeguare detti stanziamenti quando gli stessi non risultavano più essere coerenti rispetto agli stanziamenti di competenza e in conto residui e tenuto conto dei pagamenti e delle riscossioni registrate sino a quel momento. Oltre a queste sono state effettuate ulteriori variazioni, in concomitanza e coerentemente con le variazioni degli stanziamenti di competenza, in relazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, nonché alle determinazioni di competenza dirigenziale. Infatti, il d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, ha puntualmente ripartito tra Consiglio, Giunta e dirigenti la competenza ad apportare le variazioni agli stanziamenti del bilancio, a seconda del livello di classificazione delle entrate e delle spese sul quale vanno ad incidere le variazioni stesse, e ha stabilito la competenza dei suddetti organi ad adottare, accanto alle variazioni degli stanziamenti di competenza, anche le correlate variazioni degli stanziamenti di cassa.

La Giunta Comunale rimane in ogni caso l'organo cui principalmente è demandata la competenza in ordine alle variazioni degli stanziamenti di cassa e quindi all'adozione delle delibere che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti, anche in assenza di variazione degli stanziamenti di competenza.

I flussi di cassa relativi all'esercizio 2024 possono essere così riassunti:

Flussi di cassa	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale al 01.01.2024			307.771.182,18
Riscossioni	87.596.366,12	310.786.807,01	398.383.173,13
Pagamenti	65.000.101,31	305.299.419,34	370.299.520,65
Fondo di cassa finale al 31.12.2024			335.854.834,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2024			0,00
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2024			335.854.834,66

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, la gestione dei flussi finanziari di cassa nel corso dell'esercizio 2024 ha determinato un incremento della giacenza presente al 01/01/2024. L'incremento è dovuto sia alla gestione di competenza che alla gestione in conto residui perché in entrambi i casi le riscossioni sono state superiori ai pagamenti.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il principio della competenza finanziaria potenziata rappresenta il cuore e principio cardine della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs. 118/2011. In base ad esso tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ovvero quando la stessa risulta esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce proprio dall'esigenza di applicare il suddetto principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si tratta, infatti, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riporta nel prospetto seguente l'evoluzione che ha subito negli anni il fondo pluriennale vincolato a seguito della gestione degli esercizi precedenti e delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate al termine degli stessi, ai fini della predisposizione dei rispettivi Rendiconti:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
97.761.861,49	105.782.650,51	101.778.858,47	114.611.680,56	132.679.153,22	119.675.769,51	122.094.123,67

Nel corso dell'esercizio 2024, sulla base delle esigenze rappresentate dai Servizi e riguardanti, nella maggior parte dei casi, variazioni di cronoprogramma nella realizzazione di opere pubbliche, ma anche spese correnti, finanziate da trasferimenti vincolati già accertati, per le quali le relative obbligazioni passive risultavano esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi al 2024, sono state effettuate le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato. Infatti, così come già precedentemente riportato, nella sezione "*Il bilancio di previsione 2024 - scostamenti rispetto alle previsioni*", il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 82 determinazioni per le necessarie variazioni a valere sul FPV; altre sono state incluse in occasione delle variazioni di bilancio deliberate, di competenza dell'organo consiliare.

Le ulteriori variazioni inerenti al fondo pluriennale vincolato sono quelle collegate al riaccertamento ordinario dei residui effettuato per la predisposizione del presente rendiconto 2024, oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato così come risulta al termine dell'esercizio, inoltre, è stata influenzata anche dall'assunzione di impegni di spesa effettuati nel 2024 con imputazione ad esercizi successivi e finanziati dall' FPV.

Il seguente prospetto illustra il risultato finale del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2024:



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023		119.675.769,51
Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2024 e coperte dal FPV	-	39.722.907,03
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2024 e coperte dal FPV	-	7.568.048,55
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, su impegni pluriennali imputati agli esercizi successivi al 2024 e coperte dal FPV	-	0,00
Quota del FPV al 31/12/2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	=	72.384.813,93
Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	+	49.525.214,02
Spese impegnate nell'esercizio 2024 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal FPV	+	184.095,72
Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024		122.094.123,67

In apposito allegato al Conto del Bilancio è contenuta la ripartizione del Fondo pluriennale vincolato tra le diverse Missioni e Programmi di Bilancio.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione

Il Conto del Bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio pari ad € 475.269.400,05 calcolato tenendo conto della nuova metodologia, cioè, detraendo il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di una quota di obbligazioni giuridicamente perfezionate, sebbene non ancora scadute, e che scadranno nel corso degli esercizi successivi, le quali sebbene non costituiscano "residui passivi" costituiscono risorse già impegnate.

La determinazione dell'Avanzo è riportata nelle tabelle che seguono, ognuna delle quali, partendo da diversi dati, conduce alla misura dell'avanzo di amministrazione, offrendo informazioni diverse:

Metodo 1:

a) Fondo cassa al 01.01.2024	307.771.182,18
b) Riscossioni c/competenza	310.786.807,01
c) Pagamenti c/competenza	- 305.299.419,34
d) Riscossioni c/residui	87.596.366,12
e) Pagamenti c/residui	- 65.000.101,31
f) Fondo cassa al 31.12.2023 (= a + b - c + d - e)	335.854.834,66
g) pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
h) Fondo di cassa effettivo al 31.12.2024	335.854.834,66
i) Residui attivi da c/competenza	129.037.056,88
l) Residui passivi da c/competenza	- 78.869.008,42
m) Residui attivi c/residui	249.332.950,17
n) Residui passivi c/residui	- 37.992.309,57
p) Fondo pluriennale vincolato	- 122.094.123,67
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	475.269.400,05

Metodo 2:

a) Avanzo di Amministrazione al 31.12.2023	437.012.355,16
b) Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2023	119.675.769,51
c) Risultato di Amministrazione 2023 al lordo del Fondo pluriennale vincolato	556.688.124,67

d) Entrate accertate in conto competenza	439.823.863,89
e) Uscite impegnate in conto competenza	- 384.168.427,76
f) Variazione dei residui attivi	- 28.264.272,48
g) Variazione dei residui passivi	13.284.235,40
<i>h) Effetto della gestione in competenza e residui</i>	40.675.399,05
i) Risultato di amministrazione 2024 al lordo del FPV (c+h)	597.363.523,72
l) Fondo pluriennale vincolato	- 122.094.123,67
m) Avanzo di amministrazione effettivo (i - l)	475.269.400,05

Metodo 3:

a) Fondo di cassa al 01.01.2024	307.771.182,18
b) accertamenti c/ competenza	439.823.863,89
c) accertamenti c/residui	336.929.316,29
d) impegni c/competenza	- 384.168.427,76
e) impegni c/residui	- 102.992.410,88
p) Fondo pluriennale vincolato	- 122.094.13,67
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	475.269.400,05

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è maggiore di € 38.257.044,89 del risultato d'amministrazione rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2023.

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre sia ripartito in specifici fondi.

La ripartizione dell'Avanzo nei fondi previsti dalla nuova normativa è la seguente:

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione		
PARTE ACCANTONATA		273.295.109,47
Fondo svalutazione crediti	207.772.142,15	
Fondo accantonamento contenzioso	47.217.428,89	
Altri accantonamenti	18.305.538,43	



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

PARTE VINCOLATA		168.037.667,03
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: <i>(Permessi da costruire, Ammende per violazione al codice della strada, Proventi e concessioni cimiteriali, ERP, fondi incentivanti e formazione del personale, fondo unico, L.R. 37/1998, parcheggi, applicazione corretta del principio contabile)</i>	36.652.539,81	
Vincoli derivanti da trasferimenti	115.041.485,83	
Vincoli derivanti da contrazione mutui e prestiti obbligazionari	3.793.769,74	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	12.549.871,65	
Altri	0,00	
PARTE DESTINATA PER INVESTIMENTI		4.231.390,54
PARTE DISPONIBILE PER ESSERE UTILIZZATA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA		29.705.233,01

Con riferimento alla componente dell'Avanzo cosiddetta accantonata si evidenzia quanto segue:

Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria stabilisce che debbano essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione. In considerazione di ciò deve essere stanziata nella parte spesa del bilancio di previsione un'apposita posta contabile, il Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, il cui ammontare deve essere determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi alle entrate di difficile esazione e alla percentuale di "svalutazione" delle stesse. La sua finalità è quella di evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste e legittimamente accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel medesimo esercizio o in esercizi successivi.

In sede di rendiconto deve essere valutata la congruità del fondo complessivamente accantonato in relazione alla consistenza dei residui attivi esistenti al termine dell'esercizio.

Va ricordato che il principio della contabilità finanziaria prevede che non debbano essere oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

In applicazione di detto principio, nel Bilancio di previsione iniziale 2024 è stato previsto un apposito stanziamento nella Missione 20 – Programma 2 pari a € 40.078.248,32.

Nel corso dell'esercizio 2024 con variazione di bilancio di competenza consiliare si è provveduto a verificare la congruità dell'accantonamento applicando le regole previste dal medesimo principio: si è così provveduto a ridurre l'accantonamento portandolo a € 39.975.502,32.

Infine, successivamente al riaccertamento dei residui, formalizzato con la Deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 24.04.2025, si è provveduto alla verifica della congruità del Fondo con riferimento a tutti i residui attivi conservati, sia provenienti dalla gestione dei residui sia provenienti dalla competenza.

Sulla base di quanto sopra è stata effettuata un'analisi dei residui attivi finali ed è stata valutata l'entità delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio.



Negli allegati al Conto del Bilancio è contenuto il prospetto nel quale è riassunta la composizione del Fondo crediti di dubbia o difficile esazione (FCDE) riferita alle diverse tipologie di entrata, dalle quali emerge la quantificazione finale del suddetto Fondo alla fine dell'esercizio, pari a € 207.772.142,15. Detto accantonamento si riferisce interamente a crediti di parte corrente, di cui € 127.279.182,26 relativi a entrate del titolo 1 (entrate tributarie) e € 80.492.959,89 relativi a entrate del titolo 3 (entrate extratributarie).

Alla presente Relazione è allegato l'elenco dei capitoli e i relativi stanziamenti residui sui quali è stato disposto l'accantonamento. La metodologia utilizzata è stata quella "ordinaria" e non semplificata e si è basata, per ciascun capitolo, sulla media semplice del rapporto "incassi in conto residui / residui attivi iniziali" per il periodo 2020/2024.

Per ciò che concerne le entrate tributarie l'accantonamento attiene ai residui attivi delle seguenti entrate:

- IMU e ICI anni pregressi per un importo complessivo pari a € 49.500.622,65 – percentuale di accantonamento rispettivamente 91,16% e 92,61%;
- TARI per un importo complessivo pari a € 66.879.976,23 (76,04%);
- TARES per complessivi € 272.924,68 (94,05%);
- TARSU/TARI anni pregressi, cioè derivante dall'attività di accertamento dell'ufficio tributi per un importo complessivo pari a € 6.110.935,01 (86,09%).

Con riguardo alle entrate extratributarie è consistente l'importo accantonato per le entrate da violazione al codice della strada pari, complessivamente, a € 58.553.271,30.

Fondo accantonamento contenzioso e altri fondi per passività potenziali

Il fondo accantonamento passività potenziali scaturisce non solo dalla corretta applicazione dei principi di cui alla contabilità armonizzata ma anche dal più generale principio di tutela degli equilibri di bilancio e si riferisce, in particolare, alle posizioni di contenzioso in essere. Su tali posizioni si rimarca come solo una stretta sinergia di informazioni tra il Servizio Finanziario, l'Avvocatura e i Servizi interessati può consentire di costruire una "fotografia" quanto più definita delle cause in essere. Nel corso degli ultimi anni sono stati conseguiti significativi e concreti miglioramenti rispetto al passato; occorre, tuttavia, che tali miglioramenti vengano consolidati e ulteriormente incrementati, al fine di ben inquadrare la complessiva situazione dell'Ente e di monitorarne l'andamento.

In particolar modo, la trasmissione anche al Servizio Finanziario delle sentenze intervenute durante l'anno consente di monitorare più agevolmente l'evoluzione del contenzioso e, in caso di sentenze sfavorevoli, di porre in essere, con la collaborazione dei Servizi interessati, gli adempimenti volti al reperimento delle risorse necessarie per il riconoscimento dei debiti e la loro liquidazione.

Sulla base di quanto sopra, dell'aggiornamento fornito dall' Avvocatura e di ciò che è stato segnalato dai Servizi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2024, si è pervenuti ad aggiornare l'elenco delle situazioni debitorie, provvedendo a stralciare le cause già definite e per le quali c'è già stato anche il riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale e ad integrare le informazioni delle cause ancora pendenti, qualora siano stati



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

forniti elementi ulteriori o diversi rispetto quanto indicato lo scorso anno. Sono state, infine, inserite cause non presenti nell'elenco allegato allo scorso rendiconto, perché intervenute successivamente o perché, pur essendo già in corso, non erano state segnalate al Servizio Finanziario. Per tutte le cause l'Avvocatura ha valutato l'alea di soccombenza indicando il grado del rischio al fine della valutazione degli oneri.

I risultati di tale attività sono contenuti nella tabella allegata alla presente relazione.

In merito a tale elenco devono necessariamente ribadirsi le considerazioni già espresse in occasione dei precedenti rendiconti, soprattutto per ciò che concerne l'importo presunto del debito.

Nel caso dei ricorsi presentati da poco tempo, per i quali non vi è ancora stata alcuna udienza, chiaramente il solo dato di cui si dispone è la pretesa debitoria richiesta dalla controparte, che verrà poi valutata nel quantum e nell'accogliibilità in corso di giudizio. Per quelle cause per le quali invece vi sono già state udienze, perizie, nomine di CTU o anche gradi di giudizio, si dispone di un dato numerico più verosimile, anche se non necessariamente quello che verrà poi stabilito dal giudice.

Occorre poi ricordare che per qualsiasi causa, qualora si concluda con esito sfavorevole per il Comune, oltre al pagamento di quanto dovuto alla parte avversa, dovranno poi essere conteggiati interessi, rivalutazioni e ulteriori oneri previsti dalla legge.

Non può, pertanto, pensarsi che l'elenco predisposto delle cause pendenti (peraltro non onnicomprensivo di tutti i possibili contenziosi in cui è coinvolto il Comune) possa fornire elementi di certezza, sia per quanto concerne i tempi e gli esiti delle cause che l'esposizione finanziaria in caso di soccombenza. Questo anche perché per arrivare a conclusione l'iter giudiziario impiega un numero notevole di anni e sullo svolgersi delle singole cause incidono elementi di variabilità, legati anche alla complessità delle fattispecie oggetto di ricorso e ai molteplici strumenti che le parti interessate nel processo possono utilizzare.

Per ciò che concerne la quantificazione del Fondo accantonamento per contenziosi va evidenziato che, sebbene siano state stralciate alcune cause presenti nell'analogo prospetto dello scorso esercizio (perché già oggetto di riconoscimento, o di transazione o perché intervenuta sentenza favorevole al Comune o, ancora, perché la causa si è interrotta), sono numerose quelle tuttora presenti e soprattutto permangono quelle per le quali, in caso di soccombenza, il Comune potrebbe essere chiamato ad un esborso di rilevante entità (Safab Sp.A., Progetto Casa Costruzioni, Is Gas Energit). Infine, occorre precisare che per alcune delle cause che sono state stralciate perché oggetto di riconoscimento, erano comunque presenti stanziamenti in bilancio e pertanto esse non incidono sul totale dell'importo presunto del debito da finanziare". Vi sono, infine, alcune cause che si ripropongono in quanto parte avversa ha presentato appello rispetto alla sentenza di primo grado. Tali complessive valutazioni, come la constatazione, ormai da alcuni anni, di una maggiore frequenza nella definizione delle cause pendenti, inducono a determinare l'importo da accantonare utilizzando il seguente criterio prudenziale:

- accantonamento totale dell'importo presunto del debito da finanziare per le cause indicate alla lettera A) in quanto si tratta di cause inviate a decisione dal Giudice competente e per le quali si è in attesa della sentenza che potrebbe intervenire entro il 2025;
- accantonamento del 80% dell'importo presunto del debito da finanziare per le restanti cause.

L'applicazione del suddetto criterio conduce ad accantonare per il contenzioso l'importo complessivo di



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

€ 47.217.428,89.

Con riguardo agli altri Fondi, si rappresenta che con questo rendiconto è stata accantonata la quota di € 500.000,00 per incrementare il Fondo rischi da contratti derivati il cui importo complessivo è pari a € 4.000.000,00 per tutela dai rischi, appunto, che possono discendere dai contratti di interest rate swap e swap di ammortamento in essere con scadenza al 31.12.2025. Oltre agli accantonamenti previsti dalla legge per gli incrementi contrattuali dei dipendenti e per l'indennità di fine mandato del Sindaco, risultano, inoltre, accantonati € 804.577,32 nel Fondo accantonamenti diversi a copertura di una possibile spesa a carico dell'ente per investimenti derivante dalla rimodulazione di finanziamenti da parte di EGAS e € 7.799.150,81 a copertura di debiti nei confronti di Abbanoa (€ 5.709.104,66 nel Fondo passività potenziali per un importo par alle fatture contestate e € 2.090.046,15 nel Fondo accantonamenti diversi per far fronte al pagamento di fatture i cui relativi impegni sono stati erroneamente cancellati dal Bilancio in occasione del Rendiconto 2021). Nel Fondo passività potenziali risultano accantonati anche € 2.402.657,88 per far fronte a future spese potenziali per rimborsi di tributi e franchigie conguagli per utenze elettriche e telefoniche e nel Fondo accantonamenti diversi € 1.702,67 per posta correttiva di un accertamento errato per aggio Parkar.



Conto Economico e Stato Patrimoniale

Questa sezione della relazione contiene le informazioni necessarie per la lettura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, elaborati secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 267/2000 e negli allegati n. 1 e n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

Gli Enti Locali, infatti, devono garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale.

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

L'utilizzo di un sistema di contabilità integrato, mediante il quale la contabilità economico - patrimoniale si accompagna alla contabilità finanziaria (sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione) consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dai fatti di gestione. Sostanzialmente, ogni fatto di gestione dal quale scaturisca una movimentazione finanziaria, genera le scritture in contabilità economico - patrimoniale le quali, alla fine dell'esercizio, devono essere rettifiche sia al fine di rilevare le modifiche al patrimonio che non hanno avuto manifestazione finanziaria (come gli ammortamenti, ecc.), sia al fine di attribuire alle rilevazioni in corso di esercizio la corretta imputazione economica all'esercizio considerato.

Con riferimento al **Conto Economico**, la struttura è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Al fine di facilitare la lettura del documento, che evidenzia un risultato economico dell'esercizio positivo pari a € 19.947.890,44, si riportano di seguito i componenti della gestione.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da tributi: la voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio derivanti dagli accertamenti in contabilità finanziaria.



Proventi da fondi perequativi: la voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi dello Stato di competenza economica dell'esercizio per un importo pari a € 21.681.880,76.

Proventi da trasferimenti e contributi: tale voce pari a € 115.780.323,96, in incremento del 15% rispetto al 2023, comprende i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione, e da altre Amministrazioni pubbliche. È stata imputata all'esercizio anche la quota annuale dei contributi agli investimenti, per l'importo di € 12.053.164,11, relativa alla sterilizzazione dell'ammortamento calcolato per le opere concluse e finanziate con contributi agli investimenti.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: la voce comprende i proventi relativi alla gestione dei beni, alla vendita degli stessi e alle prestazioni dei servizi resi.

Altri ricavi e proventi diversi: all'interno di questa voce sono compresi i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per l'importo complessivo di € 12.890.373,68, i proventi derivanti da indennizzi di assicurazioni per € 837.919,58, i rimborsi ricevuti da altri enti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni) per € 784.738,64 e rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per € 786.804,47.

Complessivamente nell'anno 2024 il valore dei componenti positivi della gestione è incrementato rispetto allo stesso dato della gestione 2023, passando da € 303.174.137,02 a € 328.847.986,42, tale variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento dei trasferimenti correnti, dei proventi dei tributi e dai ricavi della gestione dei beni.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisto di beni necessari per la gestione operativa dell'Ente e derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno oltre agli impegni di spesa relativi a prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. Nel corso dell'anno 2024 i costi per l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo sono diminuiti in maniera considerevole, oltre il 35%. Le riduzioni di tali costi riguardano principalmente costi per carburanti, combustibili e lubrificanti passati da € 838.208,22 a € 644.724,53.: gli altri beni e materiali di consumo n.a.c. passati da € 632.451,06 a € 90.3292,97.

Prestazioni di servizi: la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi necessari per la gestione operativa dell'Ente, derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. I principali costi riguardano il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti per € 44.501.531,47, il contratto di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti per € 6.707.018,19, il contratto di servizio per le mense scolastiche per € 4.087.455,52, i contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale per € 11.465.566,03, il contratto di servizio per l'assistenza domiciliare per € 2.870.677,58, il contratto di servizio per gli asili nido per € 3.893.757,90, la fornitura di energia elettrica per € 6.218.250,35, le utenze idriche per € 2.852.128,16 gli organi istituzionali per € 1.617.111,79, le manutenzioni sui beni per € 7.562.506,52, sorveglianza e custodia per € 2.188.568,56, pulizia e lavanderia per € 2.328.380,11, trasporto scolastico € 1.101.120,28. Complessivamente, nonostante un significativo aumento del costo del servizio per la gestione dei rifiuti, le prestazioni di servizi hanno registrato un aumento



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

percentuale inferiore all'1 per cento grazie alla riduzione di altre componenti quali le utenze idriche le indennità di carica degli organi istituzionali.

Utilizzo di beni di terzi: in questa voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2023, sono ricompresi i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. Il costo principale riguarda noleggio di hardware per € 284.925,61, il noleggio di impianti e macchinari per € 213.222,58 e le licenze d'uso per software per € 301.408,65.

Trasferimenti e contributi: la voce, che nell'anno 2024 ha registrato un incremento rispetto all'anno 2023, comprende le risorse correnti trasferite a soggetti per i quali non esiste un rapporto sinallagmatico tra somma assegnata e prestazione resa. I costi principali riguardano assegni e sussidi assistenziali per € 17.329.031,12 che registrano un incremento rispetto al 2023 a cui corrisponde il decremento della voce altri trasferimenti alle famiglie pari a € 12.137.383,13; riguardano inoltre trasferimenti alla Fondazione Teatro Lirico per € 2.000.000,00, trasferimenti a imprese per € 2.176.861,08, trasferimenti a istituzioni sociali private per € 4.914.234,18 e i contributi agli investimenti di imprese controllate il cui valore è aumentato da € 10.899.914,25 del 2023 a € 25.884.145,66.

Personale: la voce, pari a complessivi € 48.615.357,20, diminuiti di € 2.108.913,28 rispetto al 2023 a seguito della riduzione delle voci stipendiali e dei correlati contributi, ricomprende tutti i costi sostenuti nell'anno per il personale dipendente compreso lo straordinario, i buoni pasto e la performance organizzativa dell'anno 2023 liquidata nel 2024. Il costo è stato depurato della parte relativa alla performance dell'anno, con il calcolo di un rateo che ha spostato il costo all'anno successivo.

Ammortamenti e svalutazioni: in questa voce sono compresi i costi relativi all'ammortamento dei beni materiali per € 19.460.721,27, all'ammortamento dei beni immateriali per € 187,40 e della svalutazione dei crediti di competenza dell'anno per € 15.678.620,62.

Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: la voce registra una variazione di segno positivo per € 52.061,20 in quanto nel corso del 2024 c'è stata una diminuzione del valore delle rimanenze di beni.

Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti: tali voci, pari a complessivi € 7.498.405,01 contengono l'adeguamento dell'accantonamento al fondo per rinnovi contrattuali di € 960.067,81, per oneri da contenzioso per € 1.582.224,49 e per passività potenziali (bollette utenze idriche, rimborsi per tributi, franchigie assicurative) per € 2.440.596,89.

Oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri della gestione di competenza non classificabili tra le voci precedenti. I costi principali riguardano l'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 3.115.604,98, il cui importo risulta ridotto rispetto all'anno 2023 in conseguenza della riduzione del costo del personale, e i premi per le assicurazioni per € 477.491,43.

Il risultato della gestione ordinaria dell'anno 2024, tenuto conto, quindi, dell'incremento delle componenti positive registra un valore pari a d € 18.569.870,15 mentre nel 2023 il valore è stato pari ad € -6.500.261,68.

Proventi da partecipazioni: la voce riguarda utili e dividendi accertati nel corso dell'anno sui titoli azionari "Generali" per € 20.244,48.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Altri proventi finanziari: in questa voce sono iscritti gli interessi attivi di competenza dell'esercizio, l'incremento della voce rispetto al 2023 deriva, principalmente, dagli interessi attivi sulla cedola Swap, pari a € 1.634.707,48 corrisposti dalle banche sottoscrittrici dei contratti sulla base dell'andamento dell'Euribor 6mesi.

Interessi passivi: La voce comprende € 1.888.793,82 per gli interessi pagati sull'emissione del BOC, emessi nel 2005, per l'importo di € 41.017.000,00, e sul relativo derivato IRS, calcolati sulla base dell'andamento dell'Euribor 6mesi. Comprende, inoltre, per € 194.721,65 gli interessi sui mutui contratti con la CDP e per € 13.896,05 gli interessi sui mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Proventi da trasferimenti in c/capitale: la voce riguarda i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per € 230.024,11.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: per quanto riguarda le sopravvenienze attive, la voce comprende maggiori accertamenti sui residui per €. 785.355,66 e l'incasso per euro € 865.197,33 di canoni acqua anni pregressi i cui accertamenti risultavano stralciati nel conto del patrimonio. La voce delle insussistenze del passivo comprende parte della cancellazione di residui passivi per un importo di € 11.073.091,86 e parte della riduzione del Fondo per rischi e oneri per € 515.030,53.

Plusvalenze patrimoniali: tale voce comprende le plusvalenze, pari a € 436.858,02, derivanti dalla vendita di fabbricati per importi superiori rispetto al valore della stessa risultante nel patrimonio dell'Ente.

Altri proventi straordinari: la voce comprende proventi di carattere straordinario residuali che non rientrano nelle altre tipologie, tra i quali quelli derivanti dalla riduzione del Fondo rinnovi contrattuali, del Fondo Contenzioso e del Fondo per altri rischi per utilizzo in corso di esercizio per un importo complessivo di € 2.282.997,11.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: la voce sopravvenienze passive comprende arretrati corrisposti al personale dipendente per € 172.569,46 e rimborsi di imposte per € 506.446,96. Le insussistenze dell'attivo discendono da cancellazione di residui attivi per € 16.165.510,82.

Altri oneri straordinari: la voce che registra un incremento rispetto al valore registrato nel 2023 ricomprende altri costi di natura straordinaria che non rientrano nelle altre tipologie.

Imposte: la voce si riferisce all'Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno quantificata in € 3.115.604,98, il cui importo risulta ridotto rispetto all'anno 2023 in conseguenza della riduzione del costo del personale.

Complessivamente nell'anno 2024 il valore dei componenti negativi della gestione, passando da € 309.674.398,70 ad € 310.278.316,27 rimane pressoché invariato rispetto allo stesso dato della gestione 2023. Il risultato dell'esercizio, così come anticipato nelle premesse, è pari a € 19.947.890,44, maggiore di € 20.318.032,10 rispetto al 2023.



Lo **Stato Patrimoniale** è costituito dalla sezione attivo e passivo che comprende al suo interno il patrimonio netto.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali: la voce comprende i software dell'Ente. Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono ricomprese spese effettuate per la realizzazione di software e progettazione **Immobilizzazioni materiali:** La voce comprende i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio e hardware, i mobili e arredi, le infrastrutture e gli altri beni materiali.

Nel corso dell'anno 2024 si è proseguito nell'attività di riordino e alla ricognizione dell'inventario dei beni immobili e alla corretta classificazione di altri immobili. A seguito di tale riordino il totale complessivo delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 1.164.350.415,36, tra cui sono compresi, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", gli acconti relativi ad opere in corso di realizzazione che ancora non sono stati completati e/o non ancora utilizzabili per € 275.357.332,32; sono, inoltre, compresi i mezzi di trasporto per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 458.259,21 e le voci relative alle macchine per ufficio e hardware e mobili e arredi per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 247.107,62.

Immobilizzazioni finanziarie: la voce comprende il valore delle società controllate e partecipate. La valorizzazione è avvenuta sulla base del criterio del Patrimonio netto, utilizzando i dati di bilancio delle Società ed Enti comunicati dagli stessi per quanto riguarda le società partecipate e controllate e in base al valore di mercato al 31/12/2024 per il titolo Generali. Il processo di valorizzazione sulla base del criterio del Patrimonio netto ha condotto ad un incremento complessivo del valore delle partecipazioni per € 3.076.155,19, di cui € 983.867,32 per le società Partecipate, di € 1.885.882,74 per le Società Controllate, e per euro € 206.405,13 in base valore nominale al 31/12/2004 del titolo azionario Generali, il cui valore è passato da € 224.971,52 a € 431.376,65. La voce Immobilizzazioni Finanziarie comprende, inoltre, il valore accantonato pari a € 37.578.661,00 per il Boc Bullet emesso in data 31.12.2005 di € 41.017.000,00.

Rimanenze: la voce comprende il valore dei beni di consumo.

Crediti: sono ricomprese in questa voce tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, al netto del Fondo svalutazione crediti quantificato in € 304.052.819,12. Tra i crediti si rilevano i Crediti da interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi alla società Abbanoa, il cui valore al 31/12/2024 è pari ad € 1.993.920,39.

Disponibilità liquide: la voce comprende l'importo complessivo del conto di tesoreria per € 335.854.834,66 distinto tra Istituto Tesoriere per € 6.182.082,00 e Banca d'Italia per € 329.672.752,66 l'importo giacente presso i conti correnti postali per € 7.726.676,98 e l'importo pari ad € 104.296,00 relativo all'anticipazione in favore dell'economista comunale.

Risconti attivi: la voce riguarda il risconto del costo anticipato nel corso dell'anno relativo a coperture assicurative di competenza del prossimo anno.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

PASSIVO

Patrimonio netto: il Patrimonio netto nel corso del 2024 ha subito alcune modifiche nella composizione delle voci ed è formato dai seguenti elementi essenziali:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve (3 disponibili e 2 indisponibili);
- c) risultato economico dell'esercizio (coincide con il risultato economico CE anno in chiusura);
- d) risultati economici di esercizi precedenti (perdite a nuovo, utili a nuovo);
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Le riserve da permessi di costruire sono state incrementate dell'importo di € 2.227.103,46 relativo agli oneri incassati nell'anno e sono stati ridotte di € 64.375,56 relativi agli oneri rimborsati agli aventi diritto.

Le altre riserve indisponibili riguardano le somme derivanti da rivalutazioni del valore delle società partecipate e controllate e sono state incrementate di € 2.869.750,06 a seguito dell'incremento del valore del patrimonio netto per l'anno 2024.

Il risultato economico dell'esercizio compreso nel Patrimonio netto è pari a € 19.947.890,44.

Fondo per rischi ed oneri: Il fondo è pari ad € 66.653.019,76 e comprende il fondo rischi contenzioso pari a € 47.217428,89, il fondo incremento contrattuale dei dipendenti pari a € 1.718.113,61, quello a copertura del rischio derivante dai contratti in derivati per € 4.000.000,00, il fondo indennità di fine mandato del Sindaco per € 5.546,00, il fondo passività potenziali per € 8.111.762,54 e il fondo accantonamenti diversi per € 4.470.116,28.

Debiti: I debiti di finanziamento comprendono il BOC contratto nel 2005 per € 41.017.000,00, i debiti verso CDP per € 4.462.863,67 e i debiti contratti con ICS per € 606.666,72 I debiti di funzionamento riguardano obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, per le quali entro l'anno è stato reso il servizio o effettuato lo scambio di beni.

Ratei passivi: la voce riguarda costi relativi al personale dipendente che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Risconti passivi: la voce relativa ai contributi agli investimenti è stata incrementata per € 23.168.790,61 a seguito dei nuovi conferimenti dell'anno, e gli stessi sono stati riscontati per € 12.053.164,11 con la quota annuale di ricavo pluriennale sugli ammortamenti calcolati per le opere finanziate da contributi. Inoltre, è stato calcolato il risconto passivo sui proventi cimiteriali per l'anno 2024 per € 1.247.054,08.

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	138.309.032,96	131.242.559,98		
2	Proventi da fondi perequativi	21.681.880,76	20.776.120,18		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	127.833.488,07	112.218.932,65		
a	Proventi da trasferimenti correnti	115.780.323,96	100.524.370,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	12.053.164,11	11.694.562,27		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	24.552.975,75	21.508.449,59		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.151.093,77	11.153.128,80		
b	Ricavi della vendita di beni	2.907.156,44	2.574.618,91		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.494.725,54	7.780.701,88		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	16.470.608,88	17.428.074,62	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	328.847.986,42	303.174.137,02		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.275.236,68	1.999.280,99	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	142.706.235,02	141.453.714,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	875.550,15	883.172,76	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	68.285.396,39	54.238.166,01		
a	Trasferimenti correnti	41.771.868,01	42.012.713,45		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	26.513.528,38	12.225.452,56		
13	Personale	48.615.357,20	50.724.270,48	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	35.883.766,53	51.060.024,15		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	187,40	187,40	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.460.721,27	19.062.255,23	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	744.237,24	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	15.678.620,62	31.997.581,52	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	52.061,20	9.364,79	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.961.240,39	3.701.272,92	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.537.164,62	430.345,60	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.086.108,09	5.174.786,67	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	310.278.116,27	309.674.398,70		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	18.569.870,15	-6.500.261,68		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	20.244,48	18.346,56		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	20.244,48	18.346,56		
20	Altri proventi finanziari	2.285.484,33	1.538.211,98	C16	C16
	Totale proventi finanziari	2.305.728,81	1.556.558,54		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.119.587,54	2.073.171,32		
a	Interessi passivi	2.119.587,54	2.034.415,79		
b	Altri oneri finanziari	0,00	38.755,53		
	Totale oneri finanziari	2.119.587,54	2.073.171,32		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	186.141,27	-516.612,78		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	22.100.424,20	16.837.596,28		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	230.024,11	261.460,39		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.254.765,77	9.997.163,10		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	436.858,02	1.138.295,20		E20c
e	Altri proventi straordinari	8.178.776,30	5.440.677,59		
	Totale proventi straordinari	22.100.424,20	16.837.596,28		
	Oneri straordinari	17.792.940,20	6.841.963,51		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.854.788,31	6.646.966,89		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	33.205,22		E21a
d	Altri oneri straordinari	938.151,89	161.791,40		E21d
	Totale oneri straordinari	17.792.940,20	6.841.963,51		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.307.484,00	9.995.632,77		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	23.063.495,42	2.978.758,31		
26	Imposte	3.115.604,98	3.348.899,97	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	19.947.890,44	-370.141,66		

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI V/STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	359,14	546,54	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.988.052,11	2.926.237,34	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.988.411,25	2.926.783,88		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	467.852.887,92	460.807.472,34		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	48.371.370,18	49.810.843,53		
1.3	Infrastrutture	200.028.389,44	191.113.094,16		
1.9	Altri beni demaniali	219.453.128,30	219.883.534,65		
III	Altre immobilizzazioni materiali	421.140.195,12	428.842.150,11		
2.1	Terreni	56.936.812,53	56.936.827,53	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	317.739.650,46	326.454.952,09		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	197.559,36	212.145,03	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.110.809,53	3.003.109,56	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.311.777,03	1.557.096,23		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	190.015,61	207.977,96		
2.7	Mobili e arredi	1.371.775,56	1.204.265,72		
2.8	Infrastrutture	1.452.002,58	1.501.873,82		
2.99	Altri beni materiali	37.829.792,46	37.763.902,17		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	275.357.332,32	256.716.007,42	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.164.350.415,36	1.146.365.629,87		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	96.500.973,81	93.424.818,62		
a	imprese controllate	40.543.153,21	38.657.270,47	BIII1a	BIII1a

	b	imprese partecipate	55.526.443,95	54.542.576,63	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	431.376,65	224.971,52		
2		Crediti verso	37.578.661,00	34.946.511,62		
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	608.815,40	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	37.578.661,00	34.337.696,22	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	134.079.634,81	128.371.330,24		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.301.418.461,42	1.277.663.743,99		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	323.893,81	170.019,01	CI	CI
		Totale rimanenze	323.893,81	170.019,01		
II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	33.174.276,93	29.334.580,52		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	31.762.519,69	29.254.453,37		
	c	Crediti da Fondi perequativi	1.411.757,24	80.127,15		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	123.205.447,91	120.011.203,74		
	a	verso amministrazioni pubbliche	122.687.254,54	118.882.915,93		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	518.193,37	1.128.287,81		
	3	Verso clienti ed utenti	4.941.816,75	7.318.824,37	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	9.786.850,73	11.848.061,47		
	a	verso l'erario	0,00	29.419,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	4.835.995,79	4.195.315,20		
	c	altri	4.950.854,94	7.623.327,27		
		Totale crediti	171.108.392,32	168.512.670,10		
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	335.854.834,66	307.771.182,18		
	a	Istituto tesoriere	6.182.082,00	6.182.082,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	329.672.752,66	301.589.100,18		
	2	Altri depositi bancari e postali	7.726.676,98	8.465.856,88	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	104.296,00	104.296,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	343.685.807,64	316.341.335,06		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	515.118.093,77	485.024.024,17		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	114.509,15	22.034,40	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	114.509,15	22.034,40		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.816.651.064,34	1.762.709.802,56		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	36.643.864,83	36.643.864,83	AI	AI
II	Riserve	1.154.507.195,51	1.149.410.341,99		
b	da capitale	4.252.182,97	4.252.182,97	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	60.241.435,86	58.014.332,40		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	879.739.093,24	886.322.875,86		
e	altre riserve indisponibili	26.129.193,50	23.259.443,44		
f	altre riserve disponibili	184.145.289,94	177.561.507,32		
III	Risultato economico dell'esercizio	19.947.890,44	-370.141,66	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-14.454.861,23	-14.084.719,57	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.196.644.089,55	1.171.599.345,59		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	66.653.019,76	62.322.778,33	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		66.653.019,76	62.322.778,33		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	46.107.303,95	46.443.962,18		
a	prestiti obbligazionari	41.017.000,00	41.017.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.663,40	1.331,70		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.087.640,55	5.425.630,48	D5	
2	Debiti verso fornitori	68.260.016,14	69.384.401,50	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	23.424.985,49	22.290.913,29		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	4.649.690,65	5.463.175,35		
c	imprese controllate	1.244.516,99	1.321.505,79	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	17.530.777,85	15.506.232,15		
5	Altri debiti	24.887.457,86	24.111.890,98		
a	tributari	3.940.864,60	3.517.130,54		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.207.474,07	2.380.707,80		
c	per attività svolta per c/terzi	6.108.197,78	5.320.377,13		

	d	altri	12.630.921,41	12.893.675,51		
		TOTALE DEBITI (D)	162.679.763,44	162.231.167,95		
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	2.829.246,48	2.756.802,69	E	E
		Risconti passivi	387.844.945,11	363.799.708,00		
	1	Contributi agli investimenti	374.247.918,77	351.079.128,16		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	361.514.895,58	338.339.052,92		
	b	da altri soggetti	12.733.023,19	12.740.075,24		
	2	Concessioni pluriennali	8.920.179,37	9.290.786,95		
	3	Altri risconti passivi	4.676.846,97	3.429.792,89		
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	390.674.191,59	366.556.510,69		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.816.651.064,34	1.762.709.802,56		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate ad altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

ALLEGATI

- All. 1 Elenco crediti di dubbia esigibilità mantenuti nello Stato Patrimoniale
- All. 2 Determinazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- All. 3 Elenco passività potenziali
- All. 4 Elenco dei residui attivi e passivi